



## CITTA' DI AVELLINO

ORDINANZA N. 277 DEL 19.06.2019

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

#### Premesso

- che l'Amministratore Unico dell'Alto Calore Servizi S.p.A. con nota del 11/06/2019 rappresentava ai Sindaci dei Comuni soci che *"l'attuale ondata di calore potrebbe determinare da qui a brevissimo tempo uno stato di siccità in tutto il territorio servito dall'Alto Calore Servizi S.p.A., con un potenziale rischio di sofferenza per le falde acquifere a cui attinge l'acquedotto pubblico"*;
- che con la stessa nota invitava i Sindaci dei Comuni soci *"ad emanare un'ordinanza tesa, per il resto della stagione estiva, a limitare all'indispensabile il consumo d'acqua potabile su tutto il territorio comunale"*;
- che la Prefettura di Avellino con nota n. 40935 del 17/06/2019 ha invitato i Signori Sindaci e il Commissario Straordinario a promuovere attraverso l'emanazione di ordinanze, un'adeguata attività di sensibilizzazione dell'utenza tesa all'uso corretto della risorsa idrica.

#### Ravvisata

- la necessità di adottare misure di carattere straordinario ed urgente finalizzate al contenimento di consumi impropri di acqua potabile, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per l'uso alimentare e igienico.

#### Ritenuto

- che tale situazione impone l'adozione di iniziative improntate ad assoluta urgenza, al fine di evitare un grave pregiudizio agli interessi collettivi.

#### Considerato

- il carattere di contingibilità e urgenza per preservare la maggiore quantità di risorsa disponibile all'uso umano e di eliminare, conseguentemente, i prelievi di acqua potabile dall'acquedotto pubblico per scopi diversi da quelli primari.

#### Visti

- l'art. 50 del d.lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- la Legge n. 689 del 24/11/1981;
- l'articolo 7-bis "Sanzioni amministrative" del d.lgs. 267/2000 in cui è previsto:
  - a) al comma 1 "Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 25 a € 500";
  - b) al comma 1-bis "La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal sindaco e dal presidente della provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari".

**ORDINA**

A tutta la cittadinanza e su tutto il territorio comunale, con decorrenza immediata e fino a nuova disposizione, **il divieto di prelievo e di consumo di acqua derivata dal pubblico acquedotto** per scopi diversi da quello alimentare, domestico ed igienico sanitario.

In particolare per:

- l'annaffiatura di orti e giardini privati;
- l'irrigazione di campi;
- il lavaggio di veicoli in genere;
- il lavaggio di cortili e spazi privati;
- il riempimento di vasche e piscine private;
- e comunque ogni utilizzo diverso.

### INVITA

la cittadinanza ad un uso razionale e corretto dell'acqua al fine di evitare inutili sprechi.

### AVVERTE

- che è ritenuta di estrema importanza la collaborazione attiva di tutti i cittadini;
- che le responsabilità per eventuali inadempienze, saranno sanzionate nella misura compresa tra i € 25 Euro e € 500, e che saranno imputate in solido a chi risulterà avere titolo per disporre legittimamente del sito o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo. Qualora il pagamento della suddetta sanzione avvenga entro il termine di cui all'art. 16 della legge n. 689/1981, si applica quanto previsto in materia di pagamento in misura ridotta.

### DISPONE

- che siano adottate efficaci misure di controllo, da parte della Polizia Municipale e dalle altre forze dell'ordine, tese a far rispettare l'ordinanza medesima, nonché a perseguire eventuali prelievi abusivi da fontane pubbliche e da idranti;
- l'invio della presente ordinanza all'Alto Calore Servizi S.p.A. nonché ai locali comandi della Polizia Municipale e dei Carabinieri.

Contro il presente provvedimento può essere promosso ricorso avanti al TAR competente entro sessanta (60) giorni dalla data di emissione della presente ordinanza o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza mediante affissione in luoghi pubblici nonché all'Albo Pretorio online per tutto il tempo di validità del provvedimento.

Copia del presente atto può essere richiesta presso i competenti uffici comunali.



Il Commissario Straordinario  
Dott. Giuseppe Priolo

